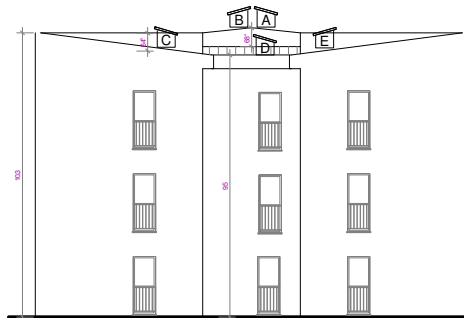


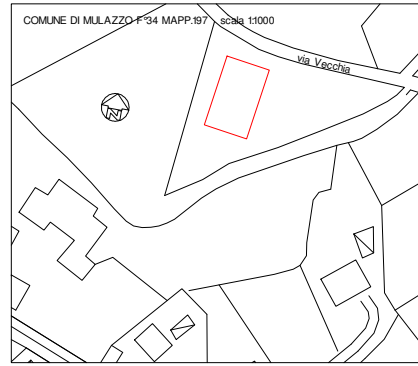
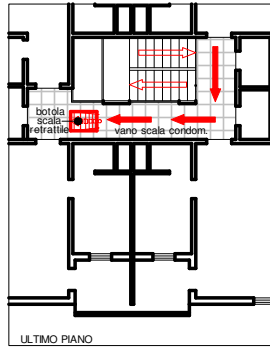
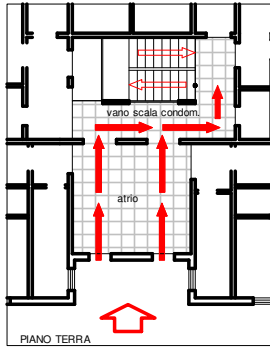
PROSPETTO NORD SCALA 1:100 scala 1:100



PROSPETTO SUD SCALA 1:100 scala 1:100

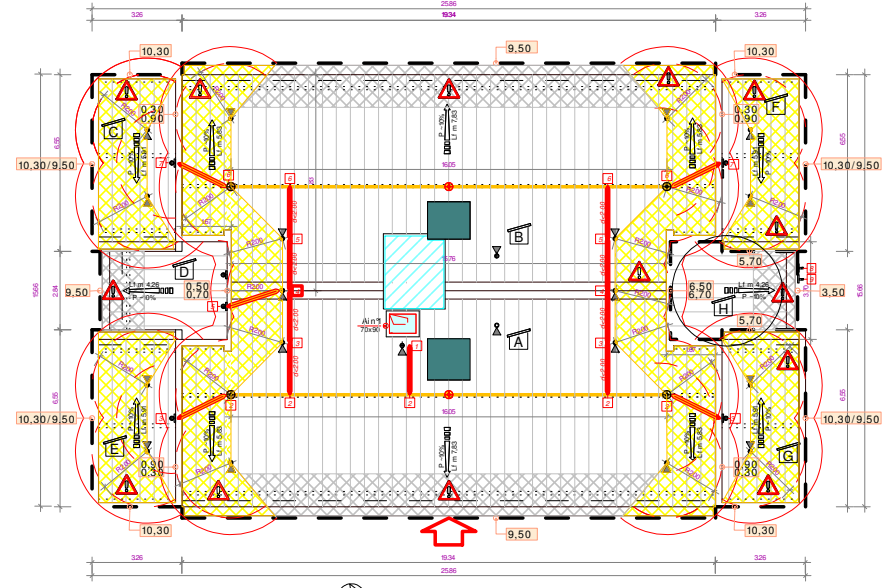


PROSPETTO EST SCALA 1:100 scala 1:100



PROCEDURE	
PERCORSO	14 percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e percorsi particolari. Si accede dall'ingresso al vano scala condominiale lato parterre; si deve risalire la scala fissa a gradini inclinata (75° scala condominiale) fino ad arrivare al pianerottolo dell'ultimo piano per accedere alla COPERTURA ALTA, dove è presente botola di accesso al sottotetto dotata di scala retrattile. Il dislivello fra l'arrivo della scala retrattile e il lucernario è coperto da gradini e pioli in ferro fissati al muro. 15 Per accedere alla COPERTURA BASSA, fatta indicata con la lettera H nell'elaborato, si pannello del piano primo si accede agli alloggi con le finestre dei bagni che affacciano sulla falda H, mediante piccola scala portatile attraverso le due finestre e il possibile accedere alla copertura alta H.
ACCESSO	1 Accesso interno tramite apertura inclinata (lucernario) di dimensioni con 70x90 (buco netto) dotato di pistone antiribaltamento e conforme al DPR 75/91 2 Accesso interno tramite apertura verticale (finestra esistente su facciata lato Nord) di dimensioni con 80x80 (buco netto) 3 Transito in copertura e reso sicuro dalla presenza di LINEE FLESSIBILI ORIZZONTALI ED ANCORAGGI PUNTUALI Gli ancoraggi puntuali sono in parte principali e di percorso in parte altri a scongiurare l'effetto pendolo e/o operare in trattenuta. Prima di sbarcare in copertura ancorarsi con un lembo del doppio cordino ai dispositivi di ancoraggio posto in prossimità del lucernario indicato col simbolo [E] nell'elaborato. Una volta sbarcato in copertura utilizzare MANOVRA AGGIUNTO SGANCIO con doppio cordino da m2 dotato di assorbitore di energia per portarsi fra il dispositivo di sbalzo [E] ed il cavo flessibile orizzontale individuato col I simbolo [E]. 4 Utilizzare MANOVRA AGGIUNTO SGANCIO con doppio cordino da m2 dotato di assorbitore di energia per gli spostamenti fra i dispositivi di ancoraggio posti in successione ed utilizzati come percorso in copertura, nella manovra AGGIUNTO SGANCIO SPOSTARSI SEMPRE ANCORATI AD ALMENO UN ANCORAGGIO. Le zone ENTRO UN RAGGIO DI M. 2 dalle linee di ancoraggio flessibili o dai dispositivi di ancoraggio puntuali (dispositivi in successione ed utilizzati come percorso) sono raggiungibili collegando agli stessi con un lembo del doppio cordino di m2 dotato di assorbitore di energia, mentre le zone OLTRE 2 METRI dai dispositivi puntuali o dalle linee flessibili orizzontali sono raggiungibili collegando attraverso dispositivo di tipo guidato su fune idoneo per lavori su piano inclinato, da utilizzare opportunamente teso e con fune in posizione parallela alla pendenza della falda. Nelle zone prossime agli angoli e nelle zone più vicine di m.2,30 dalle gronde e dalle telerampanti a rischio particolare con prescrizioni deve sussistere il rischio EFFETTO PENDOLO o comunque il PREVILO LAVORO IN TRATTENUTA. Operatore dovrà agganciarlo con un lembo del doppio cordino al dispositivo di ancoraggio puntuale posto alla distanza per lavorare in trattenuta, rimanendo ancorato con il dispositivo di tipo guidato opportunamente teso al dispositivo principale o linea flessibile orizzontale. Nelle zone a PROSSIMITA' DELLE GRONDE fatte indicate con lettere [E] nell'elaborato (zone a rischio particolare) è comunque previsto lavoro in trattenuta. Operatore dovrà agganciarlo col dispositivo di tipo guidato, opportunamente teso, alla linea flessibile orizzontale ed avvicinarsi gradualmente e con cautela alla zona e regolare la lunghezza della fune del dispositivo di TIPO GUIDATO BLOCCATO AD UNA DISTANZA MAGGIORE DI 60 CM DAL BORDO. Sulla falda di copertura indicata con la lettera [E] nell'elaborato il previsto lavoro in trattenuta, l'operatore con la manovra AGGIUNTO SGANCIO si apporà con il doppio cordino al dispositivo di ancoraggio di energia e aggancio l'ancoraggio puntuale a parete indicato col simbolo [E] dovrà agganciarlo col dispositivo di tipo guidato, opportunamente teso, ai dispositivi puntuali a parete ed avvicinarsi gradualmente e con cautela particolare alla zona e regolare la lunghezza della fune del dispositivo di TIPO GUIDATO BLOCCATO AD UNA DISTANZA MAGGIORE DI 60 CM DAL BORDO. Per lavori in copertura sulla falda indicata con lettera [E] nell'elaborato, altezza = a 4,00 m da terra, sono in opera i piani per la scala indicati con il simbolo [E] e [E] nell'elaborato, e dovrà essere posto in opera un parappeto provvisorio lungo le gronde. Una volta ancorato in copertura, dove è previsto lavoro in trattenuta, l'operatore dovrà agganciarlo col dispositivo di tipo guidato, opportunamente teso, ai dispositivi puntuali a parete ed avvicinarsi gradualmente e con cautela particolare alla zona e regolare la lunghezza della fune del dispositivo di TIPO GUIDATO BLOCCATO AD UNA DISTANZA MAGGIORE DI 60 CM DAL BORDO.
TRANSITO	15
PRESCRIZIONI	GLI OPERATORI CHE ACCEDONO ALLA COPERTURA DOVRANNO: 1 essere informati, formati e addestrati all'utilizzo del sistema antiscivolo a mo' di disco descritto, affollato da DPI di 3° cat. anti caduta 2 prendere visione ed analizzare nel dettaglio l'elaborato, indossare l'imbottitura e dotarsi di DPI necessari e previsti. 3 accertarsi che le condizioni meteorologiche consentano l'accesso alla copertura e l'esecuzione dei lavori senza mettere in pericolo la sicurezza degli operatori. 3prima di iniziare interventi di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta d'oggetti, è necessario segnalare e delimitare a terra l'area di manomissione, ovvero rendere inaccessibile, per tutta la durata delle lavorazioni. I DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO PUNTUALI DEVONO ESSERE UTILIZZATI DA UN OPERATORE ALLA VOLTA anche se il produttore indica il possibile utilizzo contemporaneo da parte di 2 operatori
MISURE DI RECUPERO:	1. SISTEMA E PROGETTATO PER OPERARE IN TRATTENUTA: caduta contenuta, quindi non volendo perdere la caduta dell'operatore fuori dalla copertura. Deve essere comunque incaricato e predisposto un operatore in grado di effettuare eventuale CHIAMATA DI SOCCORSO
DPI PREVISTI	IMBRACATURA idonea per anticaduta UNI EN 361, scarpe antiscivolo, guanti, casco con sottogola Dispositivo anticaduta principale DISPOSITIVO DI TIPO GUIDATO su linea di ancoraggio flessibile UNI EN 362-2 di SISTEMA DI BLOCCO sulla corda di assicurazione, idoneo per utilizzo su piani inclinati Dispositivo anticaduta ausiliario DOPPIO CORDINO di lunghezza m2 dotato di assorbitore di energia incorporato UNI EN 355 e di connettori UNI EN 362 per la connessione fra corda/imbottitura e connettori di ancoraggio

LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA	
1 - PERCORSO DI COPERTURA	PERCORSO ORIZZONTALE PERCORSO VERSO L'ALTO PERCORSO DI ACCESSO VERTICALE (scale UNI EN 51-UNI EN 14975...) PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE INCLINATA PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE VERTICALE
2 - ACCESSO IN COPERTURA	Al n° Av n°
3 - TRANSITO IN COPERTURA	LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C (EN 795:2012-CENT/TS 16415:2013 UNI 11578:2015) ANCORAGGIO PUNTUALE A PARETE - TIPO A - 360° (EN 795:2012-CENT/TS 16415:2013 UNI 11578:2015) ANCORAGGIO PUNTUALE A TETTO - TIPO A - 360° (EN 795:2012-CENT/TS 16415:2013 UNI 11578:2015) SUCCESIONE DI ANCORAGGI UTILIZZATI COME PERCORSO PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale)
4 - COPERTURA garantita	COPERTURA PRATICABILE INCLINATA AREA SFONDEABILE/NON CALPESTABILE (L23...) TESTE CAMMO FUORI TETTO P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda LINEA DI PENDEZZA, sulla falda rivolta verso il basso MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA BORDO A TRATTENUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI	PIANTA Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta misurata sulla falda Distanza CALPESTABILE in trattenuta misurata sulla falda SCHEMA installazione e Uso AREE CAMBIONE A RISCHIO PARTICOLARE CON PRESCRIZIONI Area a rischio particolare tipo 1 Area a rischio particolare tipo 2 SCHEMA installazione e Uso UTILIZZARE DOPPIO CORDINO IN ABBINAMENTO AL SISTEMA GUIDATO UTILIZZARE SISTEMA GUIDATO BLOCCATO AD UNA DISTANZA MAGGIORE DI 60 CM DAL BORDO



PIANTA COPERTURA scala 1:100

ERP Massa Carrara SpA		Elaborato Tecnico DELLA COPERTURA con RIFACIMENTO DI COPERTURA, GROPPOLI VIA VECCHIA 29, MULAZZO (MS)	
Finito in data 14/01/2018			
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FABBRICATO CON RIFACIMENTO DI COPERTURA, GROPPOLI VIA VECCHIA 29, MULAZZO (MS)			
DATA	NOV. 10	10 DICEMBRE 2018	14/01/2018
NOV. 10	10 DICEMBRE 2018	14/01/2018	14/01/2018
Il Responsabile Unico del Procedimento Geom. Ezio Filippini		Il Coordinatore Tecnico Arch. Margherita Bertocchi	
TAV. 04			